



Cod. H17 – P2  
Cod. CM - AM / gr

**Circolare n. 133**

Protocollo Generale (Uscita)  
cnappcrm – aoo\_generale

**Prot.: 0001121**

**Data: 05/11/2020**

Ai Consigli degli Ordini degli Architetti,  
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori  
**LORO SEDI**

Oggetto: Emergenza epidemiologica da COVID-19 – Indicazioni per l'organizzazione degli Ordini e per le Assemblee di bilancio – Aggiornamenti connessi al DPCM 3 novembre 2020.

Con il DPCM 3 novembre 2020 (in GURI n. 275 del 4.11.2020) sono state aggiornate dal Governo le disposizioni attuative per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, che si vanno a sostituire a quelle del precedente DPCM del 24 ottobre.

Allo stato, occorre considerare solo le misure presenti nell'ultimo DPCM del 3 novembre, che si applicano fino al 3 dicembre 2020.

Per gli Ordini, analogamente a quanto già descritto nella precedente circolare CNAPPC n. 55 del 30 aprile 2020 (prot. n. 463), permane l'obbligo di adottare il protocollo di cui all'allegato 12 al DPCM 3 novembre 2020 (Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali), attenendosi a quanto descritto nella citata precedente circolare.

In base all'art. 5, comma 3 del DPCM 3 novembre 2020 viene innovato il principio, per i dipendenti degli Ordini, che il lavoro agile è incentivato con *"le percentuali più elevate possibili"* e quindi anche superiori al 50% del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità, ma compatibilmente con le potenzialità organizzative e l'effettività del servizio erogato; dovrà inoltre prevedersi, in base all'art. 5, comma 4 del medesimo DPCM, una differenziazione dell'orario di ingresso del personale.

Ai sensi dell'art. 1, comma 9, lettera o) del DPCM 3 novembre 2020, nel confermare l'obbligo di sospendere tutte le attività convegnistiche o congressuali in presenza, rimane il criterio che *"nell'ambito delle pubbliche amministrazioni le riunioni si svolgono in modalità a distanza, salvo la sussistenza di motivate ragioni"*.





Ne deriva che, per gli Ordini, le sedute consiliari possono continuare a svolgersi da remoto, in base al vigente art. 73 del D.L. 18/2020, come convertito nella L. 27/2020 (cfr. circolare CNAPPC n. 28 del 18 marzo 2020, prot. n. 285).

Al contempo, permane la possibilità che tra le “*motivate ragioni*” rientri la convocazione della riunione assembleare per l’approvazione dei bilanci, rispettando i criteri individuati al vigente allegato 9 al DPCM, relativi alle riunioni congressuali, con il limite massimo di capienza previsto per cinema e teatri, e le cautele già rappresentate nella precedente circolare CNAPPC n. 74 del 1° giugno 2020 (prot. n. 570) a cui si rinvia.

Si fa presente, tuttavia, che le differenziazioni tra Regioni, definite dalle ordinanze del Ministero della Salute ai sensi degli artt. 2 e 3 del DPCM 3 novembre 2020, impongono che quanto esposto dovrà essere valutato e verificato Regione per Regione, a fronte anche di successive misure che saranno emesse territorialmente dalle Regioni e che possono rendere non attuabile lo svolgimento delle assemblee di bilancio.

Ogni ulteriore disposizione che dovesse intervenire per sopraggiunti provvedimenti governativi verrà tempestivamente comunicata.

Cordiali saluti.

*Il Consigliere Segretario*  
(arch. Fabrizio Pistolesi)

*Il Presidente*  
(arch. Giuseppe Cappochin)

